

**PREZZI AL CONSUMO  
DEL COMUNE DI MACERATA  
ANNO 2013  
(dati riferiti al 2012)**

## GRUPPO DI LAVORO

### Ufficio Statistica del Comune di Macerata

- Dott. Michele d'Alfonso, *con funzioni di coordinamento e supervisione*
- Dott.ssa Elisa Pelagagge, *con compiti di raccolta e revisione dei dati; di aggiornamento delle tavole, dei grafici e dei testi di commento; di controllo della qualità ed editing dei dati; di cura degli aspetti grafici della pubblicazione.*

## **INDICE GENERALE**

### **STRUTTURA DELLA PUBBLICAZIONE**

- 1. IL SISTEMA DEI PREZZI AL CONSUMO**
- 2. GLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'ANNO 2012**
  - 2.1. Le principali novità per il 2012
  - 2.2. La nuova struttura di ponderazione
  - 2.3 Base territoriale e grado di copertura dell'indagine
- 3. PREZZI AL CONSUMO NELLA CITTA' DI MACERATA**
- 4. INDICI DEI PREZZI A MACERATA ED IN ITALIA NEL 2012**
- 5. LA DINAMICA DEI PREZZI A MACERATA NEL PERIODO 2010-2012**

## TAVOLE STATISTICHE, GRAFICI, NOTE METODOLOGICHE

- Tav. 9.1** *Rilevazione ISTAT sui prezzi al consumo – CAPITOLI DI SPESA DEL PANIERE Anno 2012*
- Tav. 9.2** *Operazioni di aggiornamento del Paniere – POSIZIONI RAPPRESENTATIVE - NOVITA' Anno 2012*
- Tav. 9.3** *Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa a Macerata e in Italia – Anno 2012*
- Tav. 9.4** *Pesi dei capitoli di spesa utilizzati per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo nel 2012 (valori percentuali)*
- Tav. 9.5** *Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa a Macerata – Anni 2010-2012 (numeri indice base 2010=100)*
- Graf. 9.1** *Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati a Macerata per capitolo di spesa - Anno 2012 (variazioni percentuali medie annue)*
- Graf. 9.2** *Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati a Macerata e in Italia per capitolo di spesa - Anno 2012 (variazioni percentuali medie annue)*
- Graf. 9.3** *Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati a Macerata e in Italia – Anni 2010 - 2012*

**NOTA INFORMATIVA dell'Istituto Nazionale di Statistica del 3 febbraio 2012 (“Gli indici dei prezzi al consumo Anno 2012”)**

**“STRUTTURA GERARCHICA E PANIERE - indici dei prezzi al consumo Anno 2012”**

**“STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER SOTTOCLASSE DI PRODOTTO – Indice nazionale per l'intera collettività Anno 2012”**

## **ELENCO DELLE FONTI**

### **COMUNE DI MACERATA**

Annuario statistico del Comune di Macerata, anni 2001-2009  
Prezzi al consumo del Comune di Macerata, anni 2010 e 2011  
Ufficio Statistica

### **Altre fonti**

<http://www.istat.it/>

<http://dati.istat.it/>

## 9.1 – IL SISTEMA DEI PREZZI AL CONSUMO

L'**inflazione** è un processo di aumento continuo e generalizzato del livello dei prezzi dei beni e servizi destinati al consumo delle famiglie. Un aumento dell'inflazione corrisponde ad una situazione in cui aumenta la velocità di crescita dei prezzi, mentre una riduzione dell'inflazione si verifica nel caso in cui i prezzi, pur essendo in aumento, crescono a una velocità minore.

Essa si misura attraverso la costruzione di un **indice dei prezzi al consumo**<sup>1</sup>, uno strumento statistico che misura le variazioni nel tempo dei prezzi di un insieme di beni e servizi, chiamato **paniere dei prodotti**<sup>2</sup>, rappresentativo degli effettivi consumi delle famiglie in uno specifico anno (Tavola 9.1).

**Tav. 9.1 - Rilevazione ISTAT sui prezzi al consumo**  
**CAPITOLI DI SPESA DEL PANIERE Anno 2012**

CAPITOLI DI SPESA	
01	Prodotti alimentari e bevande analcoliche
02	Bevande alcoliche e tabacchi
03	Abbigliamento e calzature
04	Abitazione, acqua, elettricità e combustibili
05	Mobili, articoli e servizi per la casa
06	Servizi sanitari e spese per la salute
07	Trasporti
08	Comunicazioni
09	Ricreazione, spettacoli e cultura
10	Istruzione
11	Servizi ricettivi e di ristorazione
12	Altri beni e servizi

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

<sup>1</sup> A partire da gennaio 2011 gli indici dei prezzi al consumo vengono calcolati secondo un nuovo e più articolato schema di classificazione della spesa per consumi, che recepisce, con alcuni adattamenti, la proposta di revisione della classificazione COICOP definita a livello europeo. La classificazione della spesa per consumi adottata per gli indici dei prezzi al consumo è quella internazionale COICOP (*Classification of Individual Consumption by Purpose*), la cui struttura gerarchica prevede tre livelli di disaggregazione: *Capitoli di spesa*, *Categorie di prodotto* e *Gruppi di prodotto* (rispettivamente *Divisions*, *Groups* e *Classes* secondo la denominazione internazionale). Tale schema classificatorio, adottato per il calcolo dell'indice armonizzato IPCA, presentava fino a dicembre 2010, per il calcolo degli indici NIC e FOI, un ulteriore livello di disaggregazione, quello delle *Voci di prodotto*.

<sup>2</sup> L'impossibilità di misurare le variazioni dei prezzi di tutti i singoli prodotti consumati dalle famiglie rende necessario selezionare un campione di specifici beni e servizi dei quali misurare mensilmente la dinamica di prezzo, che deve essere rappresentativa di quella di un più esteso insieme di prodotti simili. Questo insieme di beni e servizi può essere visto come un *paniere* della spesa che contiene i prodotti prevalentemente acquistati dal complesso delle famiglie. I beni e servizi che entrano nel paniere con riferimento alle singole voci di prodotto si definiscono "posizioni rappresentative": queste ultime permettono una stima affidabile della dinamica dei prezzi della più ampia voce di prodotto. Per molti prodotti la cui importanza all'interno della spesa delle famiglie è particolarmente rilevante (ad esempio, la benzina o l'energia elettrica) la scelta delle posizioni rappresentative non pone particolari problemi di selezione. In altri casi, invece, è necessario individuare un particolare campione di prodotti.

L'Istat produce **tre diversi indici dei prezzi al consumo**: per l'intera collettività nazionale (NIC), per le famiglie di operai e impiegati (FOI) e l'indice armonizzato europeo (IPCA) i quali hanno finalità differenti:

- il **NIC** misura l'inflazione a livello dell'intero sistema economico; in altre parole considera l'Italia come se fosse un'unica grande famiglia di consumatori, all'interno della quale le abitudini di spesa sono ovviamente molto differenziate. Per gli organi di governo il NIC rappresenta il parametro di riferimento per la realizzazione delle politiche economiche;
- il **FOI** si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo a un lavoratore dipendente (extragricolo). È l'indice usato per adeguare periodicamente i valori monetari, ad esempio gli affitti o gli assegni dovuti al coniuge separato;
- l'**IPCA** è stato sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo. Infatti viene assunto come indicatore per verificare la convergenza delle economie dei paesi membri dell'Unione Europea, ai fini dell'accesso e della permanenza nell'Unione monetaria.

Le analogie e le differenze dei diversi indici sono le seguenti:

- i tre indici si basano su un'unica rilevazione e sulla stessa metodologia di calcolo, condivisa a livello internazionale;
- NIC e FOI si basano sullo stesso paniere, ma il peso attribuito a ogni bene o servizio è diverso, a seconda dell'importanza che questi rivestono nei consumi della popolazione di riferimento. Per il NIC la popolazione di riferimento è la popolazione presente sul territorio nazionale; per il FOI è l'insieme delle famiglie residenti che fanno capo a un operaio o un impiegato;
- l'IPCA ha in comune con il NIC la popolazione di riferimento, ma si differenzia dagli altri due indici perché il paniere esclude, sulla base di un accordo comunitario, le lotterie, il lotto e i concorsi pronostici;
- un'ulteriore differenziazione fra i tre indici riguarda il concetto di prezzo considerato: il NIC e il FOI considerano sempre il prezzo pieno di vendita. L'IPCA si riferisce invece al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, nel caso dei medicinali, mentre per gli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, per quello armonizzato europeo il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket). Inoltre, l'IPCA tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni).

## 9.2 – GLI INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO PER L'ANNO 2012

Le operazioni di revisione annuale del paniere dei beni e servizi riguardano sia il campione di prodotti per i quali vengono rilevati mensilmente i prezzi al consumo, sia la struttura di ponderazione, cioè i pesi con i quali i prodotti concorrono al calcolo degli indici di misura dell'inflazione. Tali revisioni consentono di mantenere elevata nel tempo la capacità degli indici dei prezzi di riflettere cambiamenti intervenuti nei comportamenti dei consumatori. Nell'insieme di tali operazioni rientrano anche le revisioni dei campioni comunali degli esercizi commerciali considerati nella rilevazione e, della copertura territoriale della rilevazione, nonché l'introduzione di innovazioni finalizzate al miglioramento delle stime prodotte.

### 9.2.1. Le principali novità per il 2012

Il paniere per il calcolo dell'inflazione è composto da 1.398 *prodotti*, che rappresentano il livello più elementare della struttura di aggregazione dei consumi delle famiglie, sui quali vengono rilevati i prezzi con frequenza mensile o bimensile durante tutto l'anno.

Il livello di aggregazione superiore, quello delle *Posizioni rappresentative*, è composto da 597 aggregati. Essi costituiscono, in riferimento al nuovo livello classificatorio dei *Segmenti di consumo*, il campione di prodotti o di gruppi di prodotti per i quali vengono calcolati mensilmente gli indici dei prezzi al consumo. Le posizioni rappresentative costituite da più prodotti si definiscono "composite" (ad es., la posizione composita *Pesce fresco di mare di pescata* comprende 14 diverse specie ittiche, la posizione composita *Caffetteria al bar* fa riferimento al servizio di consumazione al bar di 6 diverse bevande calde).

La variazione, rispetto allo scorso anno, del numero delle posizioni rappresentative (nel 2011 erano 591) e, di conseguenza, dei prodotti, è essenzialmente dovuta alla revisione della struttura di classificazione dei consumi, operata dall'Istat ai livelli inferiori di aggregazione gerarchica, che ha determinato scomposizioni di posizioni già esistenti nel paniere.

Poiché molte posizioni rappresentative comprendono più prodotti, il numero di beni e servizi inclusi nel paniere aumenta da 1.377 del 2011 a 1.398 del 2012. Nel complesso, sono 591.000 le quotazioni di prezzo rilevate mensilmente: 511.000 quelle raccolte sul territorio e inviate ogni mese all'Istat dagli Uffici comunali di statistica e 80.000 quelle rilevate in modo centralizzato dall'Istat.

I punti vendita rilevati territorialmente presso i comuni capoluogo di provincia sono circa 42.000 e le abitazioni considerate per la rilevazione dei canoni di affitto circa 8.300.

Le nuove posizioni rappresentative che compongono il paniere del 2012 derivanti dalla revisione della struttura di classificazione dei consumi non determinano soltanto un arricchimento del dettaglio descrittivo dell'informazione prodotta ma anche un forte potenziamento della capacità rappresentativa del paniere, che si traduce in una maggiore capacità di analisi delle dinamiche inflazionistiche in relazione a mutamenti del comportamento dei consumatori. Contestualmente, l'Istat ha operato la consueta revisione annuale del paniere, finalizzata a mantenere elevata la capacità di rappresentazione della struttura della spesa per consumi, il cui cambiamento risente, ad esempio, dell'evoluzione tecnologica dei prodotti, delle tendenze degli specifici mercati e delle differenziazioni territoriali. Questa operazione determina l'inserimento di quei prodotti che hanno assunto maggiore importanza nella spesa effettiva delle famiglie e, al contrario, l'esclusione di altri il cui consumo è divenuto marginale. La composizione del nuovo paniere è pertanto il risultato di

una serie di importanti interventi sia straordinari sia ordinari che ne hanno determinato l'arricchimento. (Tavola 9.2).

**Tav. 9.2 - Operazioni di aggiornamento del Paniere**  
**POSIZIONI RAPPRESENTATIVE - NOVITA' Anno 2012**

**a) POSIZIONI RAPPRESENTATIVE ENTRATE NEL 2012**

CAPITOLI	VOCI DI PRODOTTO	POSIZIONI RAPPRESENTATIVE
Ricreazione, spettacoli e cultura	Altri apparecchi per la ricezione, registrazione e riproduzione di suoni e immagini	▪ E-book reader
	Servizi di rilegatura e E-book download	▪ E-book download
Altri beni e servizi	Servizi legali e contabili	▪ Mediazione civile

**b) POSIZIONI RAPPRESENTATIVE USCITE NEL 2012**

CAPITOLI	VOCI DI PRODOTTO	POSIZIONI RAPPRESENTATIVE
-	-	-

**c) POSIZIONI MODIFICATE NEL 2012**

CAPITOLI	VOCI DI PRODOTTO	POSIZIONI RAPPRESENTATIVE
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	Energia elettrica	▪ Energia elettrica, tariffa bioraria fascia diurna ferial
		▪ Energia elettrica , tariffa bioraria fascia notturna, weekend e festivi
		▪ Energia elettrica, quota fissa
Medicinali, prodotti farmaceutici, attrezzature e apparecchiature medicali	Prodotti farmaceutici	▪ Medicinali fascia C
Ricreazione, spettacoli e cultura	Pacchetti vacanza	▪ Pacchetti vacanza nazionali ▪ Pacchetti vacanza internazionali
Altri beni e servizi	Assistenza sociale	▪ Nido d'infanzia comunale
		▪ Nido d'infanzia privato

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Le novità intervenute sono il risultato, come già segnalato, di operazioni distinte la cui finalità comune è il mantenimento della rappresentatività e consistenza del paniere.

Per quanto riguarda le posizioni rappresentative, non vi sono uscite di posizioni esistenti, mentre entrano a far parte del nuovo paniere l'E-book reader, l'E-book download e la Mediazione civile.

Più specificatamente, l'ingresso della nuova posizione E-book reader riflette l'evoluzione dei comportamenti di acquisto dei consumatori in relazione alle dinamiche dell'offerta delle nuove tecnologie, mentre quella dell'E-book download è il risultato degli interventi di perfezionamento della struttura classificatoria finalizzati ad ampliare la copertura del relativo segmento, aumentandone la rappresentatività.

L'entrata della nuova posizione rappresentativa Mediazione civile risponde invece all'introduzione di questo istituto nel nostro ordinamento, a seguito dell'approvazione del decreto legislativo 28/2010 nell'ambito della recente riforma della giustizia civile.

Rispetto alle novità intervenute su posizioni già esistenti, va menzionato come l'operazione di articolazione della posizione Energia elettrica in tre nuove posizioni sia stata effettuata in considerazione del compimento, previsto entro il 2011, dell'applicazione progressiva dei prezzi biorari stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas a partire dal 1 luglio del 2010.

La scomposizione della posizione Pacchetti vacanza nelle due posizioni nazionali e internazionali è dovuta alla necessità di articolare meglio la rilevazione in funzione della nuova classificazione dei consumi introdotta nel 2011 e coerente con le norme europee.

L'introduzione della posizione Medicinali di fascia C ad esclusiva rilevazione territoriale in sostituzione delle due posizioni Medicinali di fascia C SOP a rilevazione territoriale e Medicinali di fascia C COP a rilevazione centralizzata, tiene conto della facoltà che le farmacie hanno, a seguito del provvedimento legislativo prima ricordato, di praticare liberamente sconti sui prezzi di tutti i medicinali di fascia C. Tale provvedimento, oltre a determinare anche per i medicinali di fascia C COP, il passaggio dalla rilevazione centralizzata a cura diretta dell'Istat alla rilevazione territoriale a cura degli Uffici comunali di statistica, ha comportato consistenti revisioni della tecnica di rilevazione territoriale del campione dei farmaci.

Infine, la modifica intervenuta sulla posizione rappresentativa Nido d'infanzia, sostituita ora dalle due posizioni comunale e privato precedentemente definite a livello di prodotto, consente di misurare in modo più articolato gli andamenti inflazionistici delle due modalità di offerta del servizio.

La posizione rappresentativa Computer desktop, comprende ora anche il nuovo prodotto "All-in-one", mentre quella relativa al Notebook include il nuovo prodotto "Ultrabook".

Novità si registrano anche nel segmento dei Giochi, lotterie e scommesse, nella posizione dei Concorsi pronostici, dove sono stati inseriti, in aggiunta ai tradizionali giochi numerici a totalizzatore nazionale e ai giochi a base sportiva, le "lotterie istantanee", le "scommesse sportive" e i "giochi a base ippica".

A seguito delle novità intervenute con la Legge n.214 del 22.12.2011, che consente alle farmacie di praticare liberamente sconti su tutti i medicinali di fascia C, compresi quelli con obbligo di prescrizione, sono state unite le due preesistenti posizioni Fascia C SOP e Fascia C COP nella posizione Medicinali di fascia C che, a partire da gennaio 2012, viene rilevata esclusivamente a livello territoriale dagli Uffici comunali di statistica.

### **9.2.2. La nuova struttura di ponderazione**

La tabella sottostante consente di valutare, per ciascuno dei tre indici dei prezzi al consumo, la struttura di ponderazione per capitolo di spesa, nonché le differenze fra gli stessi. Queste ultime appaiono significative soprattutto se si considera l'indice armonizzato europeo (IPCA) da un lato, e gli indici nazionali NIC e FOI dall'altro (*Tavola 9.4*)

**Tav. 9.4 Pesì dei capitoli di spesa utilizzati per il calcolo degli indici dei prezzi al consumo nel 2012 (valori percentuali)**

Capitoli di spesa	Pesì	
	NIC	IPCA
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	15,9786	16,9486
Bevande alcoliche e tabacchi	3,1521	3,3369
Abbigliamento e calzature	8,6363	9,6914
Abitazione, acqua, elettricit� e combustibili	10,4366	11,0511
Mobili, articoli e servizi per la casa	7,9370	8,4242
Servizi sanitari e spese per la salute	7,7286	3,6966
Trasporti	15,1985	16,1108
Comunicazioni	2,4796	2,6418
Ricreazione, spettacoli e cultura	7,8762	6,3243
Istruzione	1,1411	1,2063
Servizi ricettivi e di ristorazione	10,8361	11,4575
Altri beni e servizi	8,5993	9,1105
<b>Indice generale</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Ordinando i capitoli secondo il loro peso relativo, gli indici, con l'eccezione del capitolo Servizi sanitari e spese per la salute, mostrano differenze relativamente contenute.

Per entrambi gli indici il capitolo che pesa maggiormente nella struttura di ponderazione   quello dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche, con incidenze pari al 16% nel NIC e al 17% nell'IPCA.

Nel caso dell'indice NIC, i capitoli con il peso relativo maggiore sono i Prodotti alimentari e bevande analcoliche (16%), i Trasporti (15,2%), i Servizi ricettivi e di ristorazione (10,9%) e l'Abitazione, acqua, elettricit  e combustibili (10,4%)<sup>3</sup>.

### 9.2.3 Base territoriale e grado di copertura dell'indagine

Nel 2012 la base territoriale della rilevazione   costituita da 84 comuni (20 capoluoghi di regione e 64 capoluoghi di provincia). Rispetto al 2011,   stata esclusa dal calcolo dell'indice il comune di Siena.

Complessivamente, la copertura dell'indice, misurata in termini di popolazione residente nelle province i cui capoluoghi partecipano alla rilevazione,   pari all'86,3% (86,7% nel 2011).

La partecipazione dei comuni capoluogo di provincia   totale per 10 regioni (Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Umbria,

<sup>3</sup> Si ricorda che, in Italia come in Europa, le spese comprese all'interno del capitolo *Abitazione, acqua, elettricit  e combustibili* escludono quelle per l'acquisto dell'abitazione in quanto non destinate ai consumi ma agli investimenti, mentre considerano quelle per gli affitti, che interessano il 17,1% delle famiglie italiane (il restante 82,9% delle famiglie vive in un'abitazione di propriet  o in usufrutto o in uso gratuito).

Campania e Basilicata), mentre resta incompleta nelle altre, in particolare in Puglia (40,6%), Sardegna (53,7%) e Marche (65,2%).

A livello di ripartizioni geografiche la copertura è totale nel Nord-Est, è pari al 93,6% nel Nord-Ovest, all'80,9% nel Centro, al 77,0% nel Sud e al 74,4% nelle regioni insulari.

### **9.3 – PREZZI AL CONSUMO NELLA CITTA' DI MACERATA**

Nel corso del 2012 nel comune di Macerata sono 435 i punti vendita nei quali sono state rilevate le quotazioni di prezzo, 52 le abitazioni presso le quali sono stati rilevati i canoni di affitto e 5 i condomini presso i quali sono state rilevate le spese condominiali. Nel complesso, le quotazioni rilevate nel 2012 sono in media 5.300 per ciascun mese.

Si vuole analizzare l'andamento dei prezzi nella città di Macerata sulla base degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI<sup>4</sup>) calcolati per il 2012. L'analisi è sviluppata in riferimento ai dodici capitoli di spesa che rappresentano il primo livello della classificazione Istat ed in comparazione con gli analoghi dati calcolati per l'Italia.

Si considerano nell'ordine:

- i valori degli indici dei prezzi al consumo a Macerata, che consentono di misurare l'inflazione rispetto all'anno base<sup>5</sup> (=2010) e di cogliere l'articolazione interna delle sue componenti;
- le differenze tra gli indici di Macerata e quelli italiani per evidenziare caratteristiche particolari nelle dinamiche dei prezzi a livello locale rispetto a quelle nazionali.

Per approfondimenti sul significato degli indicatori usati in questa sezione o sulla rilevazione dei prezzi è possibile consultare la Nota informativa dell'Istituto Nazionale di Statistica del 3 febbraio 2012, la composizione del paniere e la sintesi della struttura di ponderazione per sottoclasse di prodotto per l'anno di riferimento.

Per una corretta interpretazione dell'analisi che segue è opportuno precisare che in nessun modo i dati riportati di seguito sono indicativi dei livelli dei prezzi nei diversi territori considerati, ma riflettono esclusivamente le variazioni registrate in ciascun ambito territoriale rispetto all'anno base o all'anno precedente.

---

<sup>4</sup> Il FOI si riferisce ai consumi dell'insieme delle famiglie che fanno capo ad un lavoratore dipendente operaio o impiegato. Tale indice è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ai sensi dell'art. 81 della Legge 27 luglio 1978, n. 392.

<sup>5</sup> Il Comune di Macerata non ha partecipato al calcolo degli indici dei prezzi al consumo negli anni 2005, 2008 e 2009, a differenza degli indici dei prezzi al consumo italiani che hanno come base l'anno 1995 da gennaio 1996 a dicembre 2010, gli indici dei prezzi al consumo di Macerata hanno nel periodo considerato due basi diverse; da gennaio 1996 fino a dicembre 2005 la base è l'anno 1995 mentre da gennaio 2007 a dicembre 2010 la base è l'anno 2006. Infine, da gennaio 2011 la nuova base è l'anno 2010.

## 9.4 – INDICI DEI PREZZI A MACERATA ED IN ITALIA NEL 2012

L'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI) sintetizza le variazioni complessive dei prezzi rilevati nell'arco del 2012 rispetto al 2010, anno preso a riferimento e posto uguale a 100 per il calcolo, e rappresenta perciò la misura più sintetica dell'inflazione che si è verificata in questo periodo.

Nell'anno 2012 il valore dell'indice generale (senza tabacchi<sup>6</sup>) nella città di Macerata è risultato pari a 105,4 mentre quello del corrispondente indice nazionale è stato uguale a 105,8 (*Tavola 9.3*).

**Tav. 9.3 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa a Macerata e in Italia - Anno 2012**

CAPITOLI DI SPESA		
	Macerata	Italia
01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	102,6	105,1
02 Bevande alcoliche e tabacchi	109,6	109,9
03 Abbigliamento e calzature	103,2	104,3
04 Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	114,8	111,7
05 Mobili, articoli e servizi per la casa	101,6	103,7
06 Servizi sanitari e spese per la salute	98,4	100,7
07 Trasporti	112,7	113,2
08 Comunicazioni	97,3	96,0
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	101,1	100,4
10 Istruzione	103,3	104,6
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	106,9	103,8
12 Altri beni e servizi	102,3	105,9
<b>00 Indice generale (con tabacchi)</b>	<b>105,6</b>	<b>106,0</b>
<b>ST Indice generale (senza tabacchi)</b>	<b>105,4</b>	<b>105,8</b>

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

A Macerata nel 2012 i prezzi sono cresciuti rispetto al 2010 ad un ritmo medio del 5,4% (base=100) a fronte di un tasso di crescita nazionale leggermente superiore e pari al 5,8%.

Confrontando gli indici dei dodici capitoli di spesa con l'indice generale di Macerata è possibile individuare immediatamente quali sono i capitoli interessati dagli incrementi di prezzo maggiori tra

<sup>6</sup> Gli indici nazionali NIC e FOI sono prodotti anche nella versione che esclude dal calcolo i tabacchi, ai sensi della legge n. 81 del 1992.

il 2010 e il 2012: si tratta in ordine decrescente dei capitoli *Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* (114,8), *Trasporti* (112,7), *Bevande alcoliche e tabacchi* (109,6) e *Servizi ricettivi e di ristorazione* (106,9).

In tutti i casi citati, infatti, gli indici risultano superiori alla media cittadina dell'*Indice generale senza tabacchi* (105,4).

Tra i capitoli di spesa che registrano un incremento minore di quello medio cittadino vanno annoverati *Istruzione* (103,3), *Abbigliamento e calzature* (103,2), *Prodotti alimentari e bevande analcoliche* (102,6), *Altri beni e servizi* (102,3), *Mobili, articoli e servizi per la casa* (101,6) ed infine *Ricreazione, spettacoli e cultura* (101,1).

Tra i rimanenti capitoli di spesa si registrano delle diminuzioni e il valore più basso in assoluto è quello delle *comunicazioni* (97,3) che continua a scendere da diversi anni. Si registra un decremento dei prezzi anche per *Servizi sanitari e spese per la salute* (98,4).

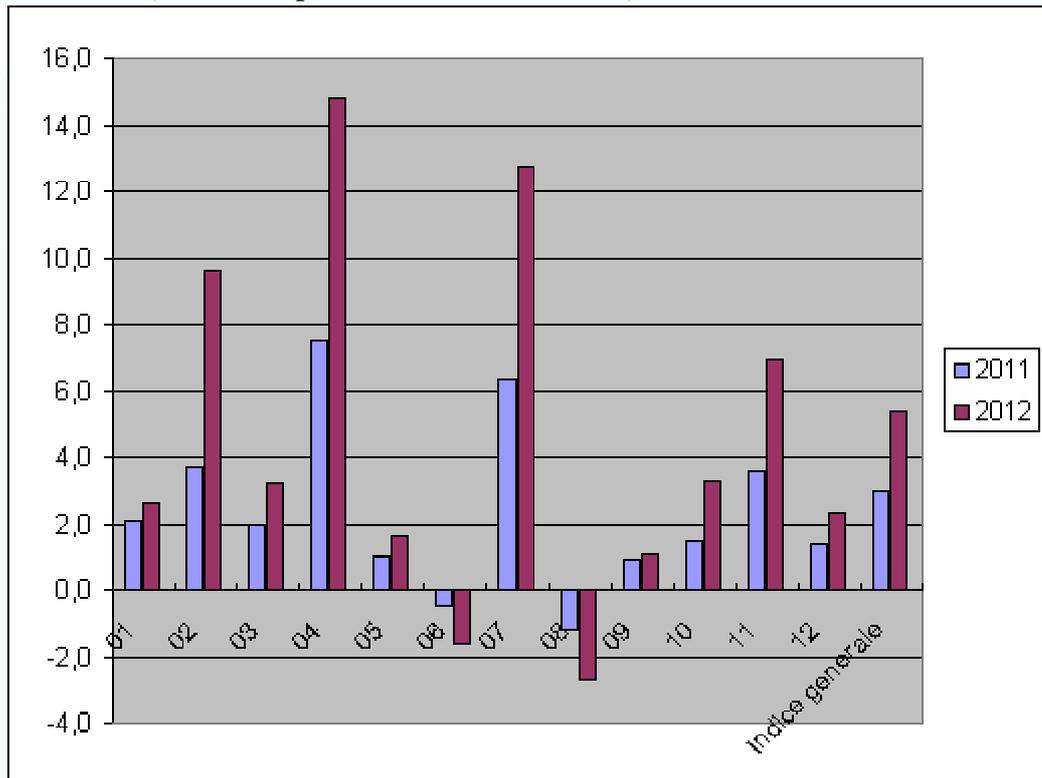
Nel caso dell'Italia la corrispondente graduatoria degli indici per capitolo di spesa vede al primo posto i *Trasporti* (113,2), al secondo *Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* (117,7), al terzo *Bevande alcoliche e tabacchi* (109,9) e al quarto *Altri beni e servizi* (105,9) i quali a Macerata sono rispettivamente al secondo, primo, terzo e ottavo posto.

Prescindendo dal livello dei prezzi, su cui gli indici non ci informano, il confronto permette comunque di evidenziare apprezzabili differenze tra le dinamiche dei prezzi a livello nazionale e locale per quanto riguarda i capitoli *Altri beni e servizi* e *Servizi ricettivi e di ristorazione* i quali nella graduatoria nazionale costruita in base all'entità delle variazioni dei prezzi per capitolo occupano rispettivamente il quarto e il settimo posto, mentre nella graduatoria maceratese essi sono invertiti trovandosi collocati rispettivamente all'ottavo e quarto posto.

Anche nella distribuzione nazionale il valore più basso è quello dell'indice del capitolo *Comunicazioni* (96,0).

Il grafico 9.1 mette in evidenza le variazioni percentuali medie annue rispetto al 2010 degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) a Macerata per capitolo di spesa.

**Graf. 9.1 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati a Macerata per capitolo di spesa - Anno 2012 (variazioni percentuali medie annue)**



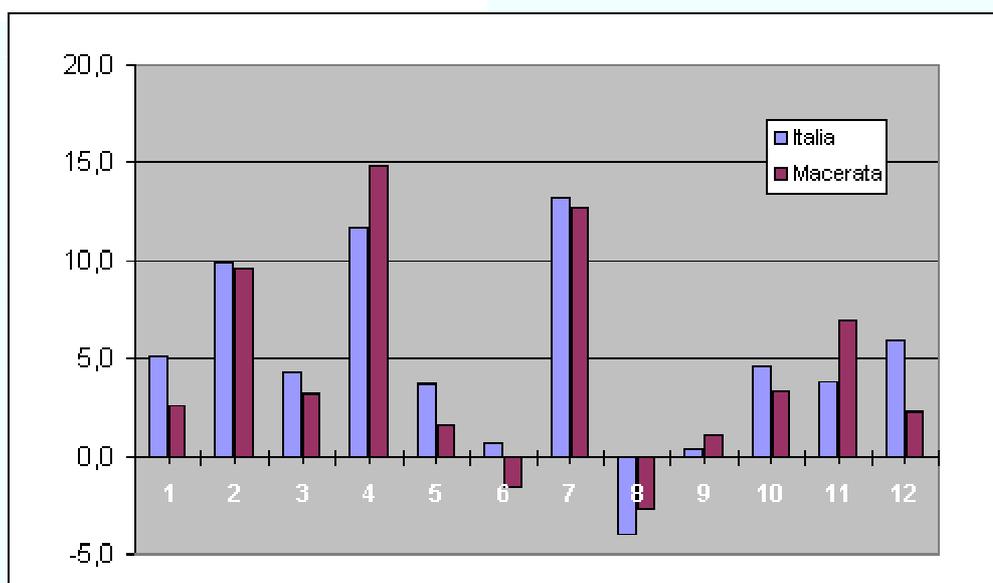
- 01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche
- 02 Bevande alcoliche e tabacchi
- 03 Abbigliamento e calzature
- 04 Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili
- 05 Mobili, articoli e servizi per la casa
- 06 Servizi sanitari e spese per la salute

- 07 Trasporti
- 08 Comunicazioni
- 09 Ricreazione, spettacoli e cultura
- 10 Istruzione
- 11 Servizi ricettivi e di ristorazione
- 12 Altri beni e servizi

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Il grafico 9.2 mette a confronto le variazioni percentuali medie annue degli indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) di Macerata e dell'Italia nel 2012 distinte per capitolo di spesa.

**Graf. 9.2 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati a Macerata e in Italia per capitolo di spesa - Anno 2012**  
 (variazioni percentuali medie annue)



- |  |  |
|--|--|
| 01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche           | 07 Trasporti                           |
| 02 Bevande alcoliche e tabacchi                        | 08 Comunicazioni                       |
| 03 Abbigliamento e calzature                           | 09 Ricreazione, spettacoli e cultura   |
| 04 Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili | 10 Istruzione                          |
| 05 Mobili, articoli e servizi per la casa              | 11 Servizi ricettivi e di ristorazione |
| 06 Servizi sanitari e spese per la salute              | 12 Altri beni e servizi                |

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Il livello medio di inflazione misurata sull'indice generale a Macerata è di poco inferiore (0,4 punti percentuali) rispetto a quello italiano.

La distribuzione per capitolo di spesa appare tuttavia piuttosto omogenea.

Osservando il grafico si nota infatti che i due capitoli già segnalati come quelli che a Macerata riportano i valori maggiori dell'indice dei prezzi (capitoli 04 – *Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* e 07 - *Trasporti*) mostrano, pur se invertiti per posizione, la stessa tendenza anche in Italia. I prezzi relativi a *Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili* ed ai *Trasporti* sono cresciuti sia a Macerata che in Italia, anche se gli ultimi in Italia sono cresciuti più lentamente di quanto si è contemporaneamente registrato nel Comune.

Ha invece una tendenza inversa l'indice dei prezzi per *Servizi sanitari e spese per la salute*, il quale a Macerata registra un decremento dell'1,6%% mentre in Italia un aumento dello 0,1%.

Il contributo delle variazioni dei singoli capitoli di spesa all'inflazione totale, misurata dall'indice generale, è variabile in funzione dei pesi che sono assegnati alle diverse componenti del paniere. Poiché tali pesi sono aggiornati annualmente, anche le loro differenze influiscono sul contributo che ciascun capitolo di spesa porta alla variazione dell'indice generale. La tabella contenuta nell'allegato ("*STRUTTURA DI PONDERAZIONE PER SOTTOCLASSE DI PRODOTTO – Indice nazionale per l'intera collettività Anno 2012*") riporta i pesi attribuiti ai dodici capitoli di spesa ed all'indice generale nel 2012.

## 9.5 – LA DINAMICA DEI PREZZI A MACERATA NEL PERIODO 2010-2012

Per meglio cogliere la dinamica più recente è utile confrontare le variazioni rilevate nel corso degli ultimi anni, tra il 2010 (=base) e il 2012. (Tavola 9.5)

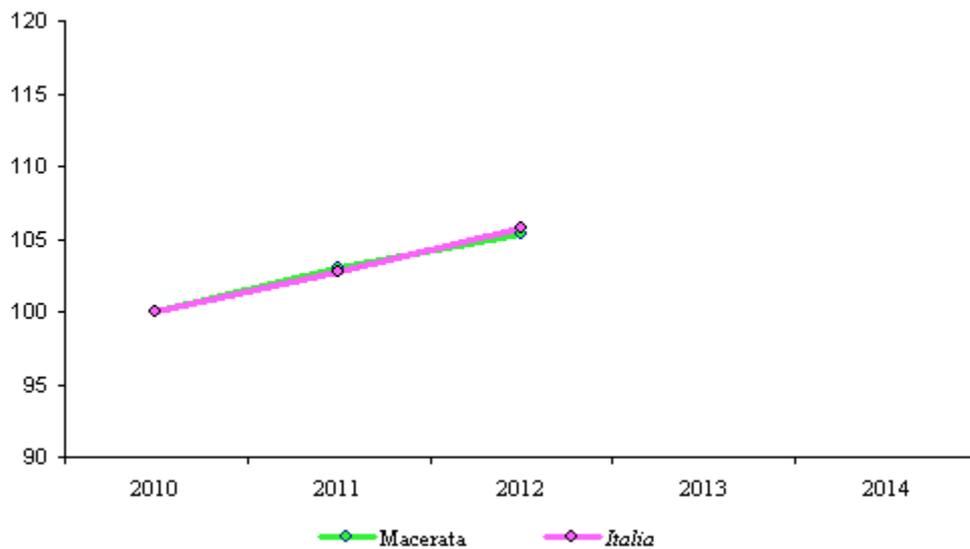
**Tav. 9.3 - Indici dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati per capitolo di spesa a Macerata e in Italia - Anno 2012**

CAPITOLI DI SPESA		
	Macerata	Italia
01 Prodotti alimentari e bevande analcoliche	102,6	105,1
02 Bevande alcoliche e tabacchi	109,6	109,9
03 Abbigliamento e calzature	103,2	104,3
04 Abitazione, acqua, energia elettrica e combustibili	114,8	111,7
05 Mobili, articoli e servizi per la casa	101,6	103,7
06 Servizi sanitari e spese per la salute	98,4	100,7
07 Trasporti	112,7	113,2
08 Comunicazioni	97,3	96,0
09 Ricreazione, spettacoli e cultura	101,1	100,4
10 Istruzione	103,3	104,6
11 Servizi ricettivi e di ristorazione	106,9	103,8
12 Altri beni e servizi	102,3	105,9
<b>00 Indice generale (con tabacchi)</b>	<b>105,6</b>	<b>106,0</b>
<b>ST Indice generale (senza tabacchi)</b>	<b>105,4</b>	<b>105,8</b>

Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

Il grafico 9.3 permette di cogliere le dinamiche dell'inflazione a Macerata e in Italia oltre che la differente struttura e le modificazioni intervenute nelle relazioni tra le due stesse strutture nel periodo dal 2010 al 2012.

**Graf. 9.3 - Indice generale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati a Macerata e in Italia - Anni 2010-2012**  
(numeri indice in base 2010=100)



Fonte: elaborazione dell'Ufficio comunale di Statistica di Macerata su dati Istat

*Altre pubblicazioni dell'Ufficio Statistica  
del Comune di Macerata*

**ANNUARI STATISTICI**

Annuario Statistico 2002 (dati relativi all'anno 2001)

Annuario Statistico 2003 (dati relativi all'anno 2002)

Annuario Statistico 2004 (dati relativi all'anno 2003)

Annuario Statistico 2005 (dati relativi all'anno 2004)

Annuario Statistico 2006 (dati relativi all'anno 2005)

Annuario Statistico 2007 (dati relativi all'anno 2006)

Annuario Statistico 2008 (dati relativi all'anno 2007)

**MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE**

Movimento della Popolazione anno 2009 (dati riferiti al 2008)

Movimento della Popolazione anno 2010 (dati riferiti al 2009)

Movimento della Popolazione anno 2011 (dati riferiti al 2010)

Movimento della Popolazione anno 2012 (dati riferiti al 2011)

Movimento della Popolazione anno 2013 (dati riferiti al 2012)

**PREZZI AL CONSUMO**

Prezzi al consumo del Comune di Macerata anno 2011 (dati riferiti al 2010)